

NEWSLETTER EDIZIONE SPECIALE

COVID: VADEMECUM INAIL PER GLI OPERATORI AGRICOLI

In tempi di allarme pandemia il settore dell'agricoltura si classifica a rischio più basso, ma poiché nessuno è completamente immune dal Covid-19 l'Inail ha predisposto un **vademecum** a uso e consumo degli **operatori agricoli**. La pubblicazione è finalizzata alla prevenzione dei pericoli e dei rischi, talora non sempre riscontrabili con facilità, a cui si può andare incontro nell'attuale crisi sanitaria.

Il vademecum, **partendo dai fattori di rischio** dei luoghi di lavoro:



- Contatto stretto durante le ore di lavoro, durante le pause e gli spostamenti;
- Impossibilità del costante rispetto delle norme igieniche anti-contagio durante la prestazione lavorativa (es. lavaggio frequente mani);

Elenca una serie di comportamenti virtuosi che comportano una riduzione del rischio:

- Monitoraggio quotidiano dello stato di salute dei dipendenti (es. misurazione temperatura);
- Indicazioni per l'entrata e l'uscita del lavoro nonché per gli spostamenti;
- Indicazioni comportamentali durante l'attività nei campi;
- Indicazioni sull'utilizzo e la sanificazione delle macchine agricole;
- Indicazioni sulla riduzione del rischio nei punti vendita aziendali.

Nella parte finale vengono indicati i dispositivi di protezione da adottare da ciascun lavoratore oltre alle modalità di utilizzo e smaltimento degli stessi.

Consulta il vademecum:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-la-protezione-da-sars-cov2-lavoratori-agricoli.html>

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-agricoltura-covid19.html>

BIODIVERSITÀ: REGISTRO REGIONALE PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE

La **conservazione della biodiversità** di interesse agrario ha una rilevanza etica, ambientale e possiede anche una forte connotazione economica per il settore agroalimentare e lo sviluppo rurale. Il diffondersi di un'agricoltura intensiva e l'avvio di vasti programmi di miglioramento genetico, hanno portato negli ultimi decenni all'affermazione di poche razze animali e varietà vegetali geneticamente uniformi, che hanno **sostituito quelle localmente selezionate** e pertanto adattate al particolare contesto agro ecologico. La conseguenza principale è innanzitutto la perdita di variabilità genetica, risorsa non rinnovabile, ma anche l'interruzione del legame tra prodotto e territorio d'origine che tradizionalmente ha caratterizzato la nostra agricoltura.



La Salvaguardia della Biodiversità di interesse agrario è fondamentale. Coldiretti da anni sta impegnandosi in questa battaglia in tutto il territorio nazionale: in Umbria è in stretta collaborazione con la Soc. 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare che è stata incaricata dalla Regione a coordinare le attività del Servizio, con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia.

Tutti gli imprenditori agricoli che hanno individuato nelle proprie aziende piante di vite, olivo, alberi da frutta particolari, colture erbacee e semi di ortaggi tramandati da una tradizione familiare, **possono contattarci prima possibile** (carlo.biondini@coldiretti.it; 075/5067602) per avviare una valutazione volta ad accertare la possibilità di iscrivere al **Registro regionale per la tutela delle risorse genetiche**. Tutto ciò è totalmente gratuito e potrebbe rappresentare anche una buona opportunità economica per le aziende interessate.

Per saperne di più [🔗 https://biodiversita.umbria.parco3a.org/](https://biodiversita.umbria.parco3a.org/)